

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA SICILIA “A. MIRRI”

AVVISO PUBBLICO

Si rende noto che in esecuzione della deliberazione nr. 157 del 01/03/2018 è indetto avviso pubblico per il conferimento dell’incarico di direzione della struttura complessa denominata “Area Diagnostica Sierologica” sita nella sede centrale dell’Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia “A. Mirri”, alla quale sarà preposto un dirigente sanitario (biologo o medico-veterinario).

PROFILO OGGETTIVO

Funzioni principali: la struttura complessa “Area Diagnostica Sierologica” risponde all’esigenza di soddisfare i bisogni manifestati dall’Utenza svolgendo attività relativa ad analisi sierologiche riguardanti i principali patogeni degli animali da reddito, da compagnia e selvatici.

L’Area si occupa della sierologia relativa a patogeni del genere *Brucella* spp dei ruminanti domestici e selvatici, della sierologia relativa alla Leucosi Enzootica Bovina, della sierologia relativa alla Pleuropolmonite contagiosa Bovina. Si occupa inoltre della sierologia e della biologia molecolare, con tecniche di PCR Real Time, relative a patogeni dei generi *Borrelia* spp, *Leptospira* spp e *Clamidia* spp.

La struttura complessa in oggetto assolve ai compiti istituzionali in forza di disposizioni ministeriali e regionali riguardanti gli esami sierologici di laboratorio dei patogeni degli animali domestici e selvatici. Tali funzioni si svolgono in regime di accreditamento mediante prove sierologiche accreditate conformi a quanto previsto dall’Organizzazione Mondiale della Sanità Animale (OIE) e nei manuali operativi.

La struttura complessa è articolata in tre strutture semplici che hanno come compiti istituzionali l’esecuzione dei test sierologici richiesti dalle ASP competenti del territorio e l’attività di standardizzazione delle metodiche di analisi.

L’Area Diagnostica Sierologica lavora in sinergia con le altre aree diagnostiche, con l’Area Sorveglianza Epidemiologica e con le Aree Territoriali dell’Istituto.

L’organico è attualmente costituito da due dirigenti sanitari, di cui un veterinario ed un biologo, e da n.9 unità di personale del comparto. La struttura, nell’ambito dell’attività di ricerca scientifica, si avvale anche di personale titolare di incarichi di collaborazione coordinata e continuativa e di ricercatori assegnatari di borse di studio.

PROFILO SOGGETTIVO

Conoscenze specifiche: gestione delle problematiche di laboratorio e delle tecniche sierologiche e biomolecolari applicate alle dinamiche anticorpali relative alle specie animali prese in considerazione.

Conoscenza dei principali metodi di sierologia e biomolecolari. Partecipazione a gruppi multidisciplinari per le varie tecniche sierologiche. Percorsi di qualità ed accreditamento nazionali e internazionali. Conoscenza e applicazione di protocolli sperimentali. Acquisizione delle conoscenze avanzate, teoriche e pratiche.

Capacità: capacità di organizzare le attività di laboratorio e capacità di responsabilizzazione del personale. Capacità di individuare le priorità in rapporto alle esigenze dell’utenza secondo criteri di

efficacia, appropriatezza ed efficienza, anche di tipo economico, nel rispetto del budget assegnato. Capacità di individuare le priorità formative personali e dei collaboratori per l'acquisizione di conoscenze sulle novità scientifiche più rilevanti, anche attraverso la partecipazione ad attività di ricerca e pubblicazioni scientifiche. Capacità di introdurre innovazioni tecnologiche ed organizzative. Capacità di relazionarsi con altre strutture, interne ed esterne, e con società scientifiche.

Percorsi formativi: percorsi formativi di apprendimento di nuovi metodi analitici sia in Italia che all'estero presso centri altamente specializzati, nonché attività didattico-formativa sulle principali tecniche sierologiche con seminari ed insegnamenti presso Università o altre strutture collegate.

Aspetti operativi e gestionali: capacità di programmare e gestire le risorse materiali e professionali assegnate nell'ambito del budget. Capacità di programmare i passaggi di materiali e apparecchiature e promuovere un corretto utilizzo delle stesse.

Organizzazione e gestione delle risorse umane: programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi. Promuovere e gestire le riunioni di carattere organizzativo con i collaboratori. Gestire conflitti interni al gruppo e costruire un buon clima in ambito organizzativo. Favorire l'integrazione fra la struttura di competenza e le altre strutture aziendali.

Applicazione delle conoscenze tecnico-scientifiche: promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali e/o nuove tecniche. Assicurare la corretta applicazione delle procedure e delle innovazioni.

Gestione della sicurezza del rischio e della privacy: promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi nelle varie categorie professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza. Promuovere la capacità di garantire la massima tutela della qualità delle prestazioni erogate. Garantire l'attuazione delle norme per gestire la fornitura delle prestazioni e delle attività nel rispetto della privacy dell'Utenza.

1) REQUISITI DI AMMISSIONE

Gli aspiranti all'incarico devono essere in possesso dei requisiti generali e specifici di seguito indicati:

A) REQUISITI GENERALI:

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego sarà effettuato a cura dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni è dispensato dalla visita medica;
- c) godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Ai sensi dell'art. 3, 6° comma, della legge 15 maggio 1997 n.127, recepita con legge regionale del 7 settembre 1998 n. 23, la partecipazione al concorso non è più soggetta a limiti di età, fermi restando i limiti previsti dal vigente ordinamento per il collocamento a riposo d'ufficio.

Tuttavia, tenuto conto dei limiti di età per il collocamento a riposo dei dipendenti e della durata del contratto, l'incarico può essere conferito a condizione che il termine finale dei 5 anni coincida o non superi, comunque, il limite di età previsto per il collocamento a riposo d'ufficio, fatte salve le maggiorazioni e le esenzioni di legge.

B) REQUISITI SPECIFICI:

- a) diploma di laurea magistrale o vecchio ordinamento in Medicina Veterinaria o Biologia;
- b) iscrizione all'albo dell'ordine professionale dei medici veterinari o dei biologi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
- c) anzianità di servizio di sette anni e possesso della specializzazione in una delle discipline, previste dal D.M. 30/01/1998, modificato dal D.M. 02/08/2000, per la categoria professionale dei veterinari o biologi *ovvero* anzianità di servizio di dieci anni. L'anzianità di servizio utile per l'accesso agli incarichi di direzione di struttura complessa deve essere maturata presso Istituti Zooprofilattici Sperimentali o altri enti del S.S.N. nel profilo professionale di dirigente veterinario o biologo salvo quanto previsto dagli artt. 11, 12 e 13 del D.P.R. nr.484/97;
- d) curriculum professionale, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. nr.484/97, in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 del citato D.P.R. nr. 484/97;
- e) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 7 del predetto D.P.R.. In merito si precisa che, ai sensi dell'art.15, comma 8, del D. Lgs. nr. 502/1992 e s.m.i., l'attestato di formazione manageriale potrà essere conseguito dai dirigenti con incarico di struttura complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Tutti i suddetti requisiti, salvo quello di cui alla lettera e), devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

2) DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. nr. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- cognome e nome, data, luogo di nascita e residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o della cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione, o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto, grazia o perdono giudiziario), ovvero di non avere riportato condanne penali, nonché eventuali procedimenti penali pendenti; in caso contrario dichiararne espressamente l'assenza;
- il possesso della laurea (Medicina Veterinaria o Biologia);

- l'iscrizione al competente albo professionale;
- il possesso dell'anzianità di servizio richiesta;
- il possesso di una specifica attività professionale e adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. nr. 484/97;
- il possesso dell'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 7 del D.P.R. nr.484/97, salvo quanto previsto al paragrafo 1, lettera e);
- il possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
- le cause di eventuali risoluzioni di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- il domicilio presso il quale deve essere fatta, ad ogni effetto, ogni eventuale comunicazione, nonché eventuale recapito telefonico e indirizzo di posta elettronica;
- di avere preso completa visione dell'avviso e di accettare espressamente tutto quanto in esso previsto;
- l'autorizzazione al trattamento dei propri dati personali, ai sensi della legge 196/2003, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.

La firma in calce alla domanda non necessita di autenticazione, ai sensi della legge 15 maggio 1997, nr.127.

L'omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui sopra, sempre che non sia desumibile dalle altre dichiarazioni o dalla documentazione allegata alla domanda, determinerà l'esclusione dalla procedura.

I concorrenti disabili devono specificare, secondo quanto previsto dall'art. 20 della legge nr. 104/1992 e dell'art. 16 della Legge nr. 68/1999, se necessitano di particolari ausili necessari per l'espletamento della prova (colloquio) in relazione alla propria disabilità. A tal fine il candidato deve presentare, contestualmente alla richiesta di ausilio, idonea certificazione rilasciata dalla struttura pubblica competente relativa all'accertamento delle condizioni di disabile.

Alla domanda di partecipazione gli aspiranti devono allegare i seguenti documenti:

1. le dichiarazioni sostitutive, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. nr. 445/2000, attestanti il possesso dei requisiti specifici indicati al punto 1- lettera B dell'avviso, redatte secondo gli schemi allegati;
2. un curriculum formativo e professionale redatto in formato europeo in carta libera, datato e firmato dal concorrente in cui dovranno essere ben evidenziate le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, con riferimento:
 - alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto le sue attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
 - alla posizione funzionale del candidato nelle strutture e alle competenze, con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direzione;
 - all'attività di ricerca svolta;
 - ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti all'incarico da conferire in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori;
 - all'attività didattica svolta presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione o presso scuole per la formazione di personale sanitario, con indicazione delle ore annue di insegnamento;

- alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Il predetto curriculum formativo e professionale deve contenere la seguente dicitura “*Il/la sottoscritto/a dichiara di essere a conoscenza delle sanzioni penali previste dall’art. 76 del D.P.R. nr. 445/2000 applicabili in caso di falsità delle presenti dichiarazioni*”.

3. le eventuali dichiarazioni sostitutive, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. nr. 445/2000, relative ai titoli che i candidati ritengono opportuno presentare ai fini della valutazione;
4. un dettagliato elenco cronologico delle pubblicazioni in cui siano evidenziate quelle ritenute più significative in relazione all’incarico da conferire;
5. una relazione, redatta dal candidato e, previa attestazione del Direttore di struttura complessa o del Direttore del dipartimento, vistata dal Direttore Sanitario (o figure equivalenti) dell’Ente di appartenenza, in cui venga descritta la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate nell’ultimo decennio dal candidato con riguardo all’attività svolta nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità;
6. un elenco in carta semplice, datato e firmato, di tutti i documenti e titoli presentati.

Nell’autocertificazione relativa ai servizi prestati, ai fini della verifica sul possesso dei requisiti specifici di ammissione, della corretta attribuzione del punteggio a cura della Commissione e dell’esecuzione dei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, dovranno essere espressamente indicati il datore di lavoro, la data di inizio e di cessazione del rapporto di servizio, la tipologia del contratto (tempo determinato/tempo indeterminato, tempo pieno/tempo parziale), il profilo professionale rivestito, le tipologie di incarico svolte.

Per tutti gli altri titoli che i candidati riterranno opportuno autocertificare dovrà essere indicata l’esatta connotazione in relazione alla specificità degli stessi.

L’Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive presentate dai candidati ai fini della presente selezione.

3) AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DALLA SELEZIONE

Le operazioni di verifica relative alla sussistenza dei requisiti di ammissione dei candidati saranno effettuate dall’Area Gestione Risorse Umane. L’ammissione o l’eventuale esclusione dalla presente procedura sarà disposta con deliberazione dell’Ente.

4) MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Per essere ammessi alla selezione gli interessati devono presentare apposita domanda, redatta in carta semplice, indirizzata all’Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia – Via Gino Marinuzzi n. 3, 90129 Palermo – **entro il 30° giorno successivo** alla pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale – Concorsi. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande devono essere inviate/presentate a pena di esclusione:

1. tramite il servizio postale a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento; in tale caso fa fede il timbro dell’Ufficio Postale accettante. Fermo restando in ogni caso che le domande pervenute oltre la data di insediamento della Commissione di valutazione non saranno prese

in considerazione ai fini della presente selezione, non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali;

2. direttamente presso l'Ufficio Protocollo della sede centrale di Palermo, dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00;
3. tramite Posta Elettronica Certificata, alla casella PEC protocollogenerale.izssicilia@legalmail.it; in tale caso fa fede la data di ricezione certificata dal gestore della stessa posta elettronica certificata. La domanda di partecipazione ed i relativi allegati dovranno essere in formato .PDF. La validità dell'invio tramite posta elettronica certificata è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata allo stesso intestata; non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria, né la domanda inviata da PEC non intestata al candidato.

Per finalità di carattere esclusivamente organizzativo, nei casi di cui ai precedenti punti 1 e 2, la busta contenente la domanda dovrà riportare all'esterno la seguente dicitura “**Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direttore dell'Area Diagnostica Sierologica**”. La medesima dicitura dovrà essere riportata nella stringa dell'oggetto della PEC.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio e la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

L'Istituto declina ogni responsabilità per eventuali smarrimenti o ritardi delle domande e dei documenti spediti a mezzo posta o per mancato recapito delle comunicazioni agli interessati dovuti a mancata o tardiva comunicazione di cambiamento di domicilio da parte degli stessi, ad eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

5) MODALITÀ DI SELEZIONE

La procedura selettiva verrà effettuata da una Commissione di esperti, nominata con provvedimento del Commissario Straordinario, composta dal Direttore Sanitario dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia e da tre Direttori di struttura complessa esterni, individuati tramite sorteggio dall'insieme dei nominativi dei dirigenti sanitari responsabili di strutture complesse analoghe in servizio presso gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali. Le funzioni verbalizzanti saranno espletate da un funzionario amministrativo dell'Istituto di categoria non inferiore alla D. L'Istituto provvede al sorteggio e alla conseguente nomina della Commissione di esperti ad intervenuta scadenza dei termini per la presentazione delle domande. Le operazioni di sorteggio sono svolte da una Commissione nominata dal Commissario Straordinario e composta da tre dipendenti, a tempo indeterminato, appartenenti almeno alla categoria D del ruolo amministrativo, di cui uno con funzioni di Presidente. Qualora fossero sorteggiati tre direttori di struttura complessa in servizio presso il medesimo Istituto Zooprofilattico Sperimentale, non si procede alla nomina del terzo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino a individuare almeno un componente in servizio presso altro Istituto Zooprofilattico Sperimentale. Con le medesime modalità di cui sopra verranno sorteggiati i tre componenti supplenti. Con successivo avviso pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente verranno comunicate la data e l'ora nelle quali verrà effettuato il sorteggio dei componenti della Commissione. La nomina della Commissione di esperti sarà pubblicata sul sito istituzionale. La Commissione di esperti, all'atto dell'insediamento, eleggerà un presidente fra i tre componenti sorteggiati. In caso di parità di voti è eletto il componente più anziano. Il Direttore Sanitario è membro di diritto della Commissione; inoltre partecipa al voto e svolge all'interno della

Commissione la funzione di garanzia del rispetto degli indirizzi organizzativo-professionali espressi dal Commissario Straordinario, vigilando affinché i criteri e le scelte espressi dalla Commissione, ai fini delle operazioni di valutazione, siano coerenti con le predefinite esigenze aziendali.

La Commissione effettua la valutazione tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e degli esiti di un colloquio. Della valutazione effettuata è redatta apposita relazione sintetica che sarà successivamente pubblicata nel sito web.

La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- 60 punti per il curriculum;
- 40 punti per il colloquio.

Al fine della formulazione della graduatoria degli idonei, la soglia minima di punteggio che deve essere ottenuta è pari almeno al 50% del punteggio massimo attribuibile a ciascun ambito di valutazione (curriculum – colloquio).

CURRICULUM (max punti 60)

La valutazione del curriculum precede il colloquio.

Gli elementi contenuti nel curriculum devono essere valutati in correlazione con il grado di attinenza alle esigenze aziendali descritte nel presente avviso.

Il punteggio per la valutazione del curriculum è ripartito come segue:

Esperienza professionale (max punti 30).

In tale ambito sono prese in considerazione le esperienze professionali del candidato tenuto conto:

- della tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali ha svolto l'attività e della tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- della posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali lo stesso ha svolto l'attività e delle sue competenze, con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente e particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
- della tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato con riguardo all'attività svolta nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità.

Il relativo punteggio verrà attribuito in relazione a:

- attinenza e rilevanza rispetto al fabbisogno definito;
- caratteristiche dell'Azienda e della struttura in cui il candidato ha maturato le proprie esperienze in relazione al fabbisogno oggettivo;
- durata, continuità e rilevanza dell'impegno professionale del candidato.

Attività di formazione, studio, ricerca e pubblicazioni (max punti 30).

Tenuto conto del fabbisogno definito, in tale ambito sono presi in considerazione:

- i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti all'incarico da conferire in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori;

- l'attività didattica svolta presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione o presso scuole per la formazione di personale sanitario;
- la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o relatore;
- la produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza all'incarico e in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali e internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto nella comunità scientifica;
- la continuità e rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi.

La Commissione formulerà un giudizio complessivo, adeguatamente e dettagliatamente motivato, scaturente da una valutazione generale del curriculum di ciascun candidato.

COLLOQUIO (max punti 40)

La Commissione provvederà a convocare i candidati per il colloquio non meno di quindici giorni prima del giorno fissato mediante avviso pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente.

I candidati dovranno presentarsi nel giorno e nell'ora stabiliti muniti di valido documento di riconoscimento. Coloro che non si presenteranno al colloquio nel giorno stabilito saranno dichiarati decaduti dalla presente procedura.

Il colloquio si svolge in aula aperta al pubblico, ferma restando la possibilità di non fare assistere gli altri candidati qualora la Commissione intenda gestire il colloquio con modalità uniforme, somministrando ai candidati le medesime domande.

Prima dell'espletamento del colloquio, la Commissione, con il supporto specifico del Direttore Sanitario, illustra nel dettaglio il contenuto, oggettivo e soggettivo, della posizione da conferire affinché i candidati stessi possano esporre interventi mirati e innovativi volti al miglioramento della struttura, sia dal punto di vista tecnico che da quello organizzativo.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali nello specifico incarico da conferire con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione in relazione alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al fabbisogno determinato dall'Istituto. Il colloquio è altresì diretto a verificare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

La Commissione terrà conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso del linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre discipline o specialità per la migliore risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.

All'esito del processo di valutazione la Commissione attribuisce ad ogni candidato un punteggio, redige il verbale delle operazioni condotte e predispone la relazione finale. Il verbale e la relazione finale sono trasmessi al Commissario Straordinario con specifica indicazione della terna dei candidati idonei che hanno raggiunto il miglior punteggio.

6) CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Commissario Straordinario individua il candidato da nominare nell'ambito della terna degli idonei predisposta dalla Commissione. Nell'ipotesi in cui il Commissario Straordinario intenda nominare un candidato diverso da quello cui è stato attribuito il maggior punteggio in sede di valutazione, dovrà congruamente motivare tale scelta.

L'Istituto dichiara che intende avvalersi della possibilità di utilizzare gli esiti della procedura selettiva nel corso dei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, nel caso di dimissioni o decadenza del dirigente cui è attribuito l'incarico, conferendo l'incarico stesso ad uno dei due candidati inclusi nella terna iniziale.

Il concorrente cui verrà conferito l'incarico sarà invitato a stipulare il relativo contratto individuale a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti, secondo quanto previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro delle aree della dirigenza veterinaria e della dirigenza s.p.t.a..

L'incarico darà titolo al trattamento economico e giuridico previsto dal CCNL per l'area contrattuale di riferimento. L'incarico ha durata di cinque anni con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve, previa verifica positiva al termine dello stesso.

Ai sensi dell'art. 15, comma 7-ter, del D. Lgs. nr. 502/1992 e s.m.i., l'incarico è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, sulla base della valutazione di cui al comma 5 del predetto articolo.

L'incarico è revocato, con le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dal CCNL di riferimento, in caso di inosservanza delle direttive impartite dalla Direzione Aziendale, di mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati, di responsabilità grave e reiterata nonché in tutti gli altri casi previsti dal contratto di lavoro.

Il rapporto di lavoro del Dirigente responsabile di struttura è esclusivo, ai sensi dell'art. 15-quinquies D. Lgs. n. 502/1992.

Ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/2013 non potrà essere conferito incarico dirigenziale a coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.

7) PUBBLICAZIONE SUL SITO AZIENDALE

Verranno pubblicati sul sito aziendale nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali:

- il profilo professionale predelineato (fabbisogno soggettivo) del dirigente da incaricare riferito alla struttura organizzativa oggetto di selezione;
- il provvedimento di nomina della Commissione;
- i curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
- la relazione della Commissione di valutazione.

L'atto di attribuzione dell'incarico di direzione è formalmente adottato non prima che siano decorsi quindici giorni dalla data di pubblicazione sul sito internet delle informazioni sopra indicate ed è anch'esso successivamente pubblicato con le medesime modalità.

8) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. (*Codice in materia di protezione dei dati personali*), i dati personali forniti dai candidati sono trattati presso l'Area Gestione Risorse Umane per le finalità di gestione della procedura selettiva.

9) ACCESSO AGLI ATTI

Ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i. gli atti derivanti dal presente procedimento selettivo sono accessibili a tutti i candidati. Il diritto di accesso può essere esercitato dopo l'avvenuta approvazione della lista degli idonei.

10) DISPOSIZIONI FINALI

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevi la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, previa adeguata comunicazione.

Per quanto non previsto espressamente nel presente avviso si rinvia alle disposizioni vigenti in materia (D. Lgs. n. 165/2001; D Lgs. n. 502/1992, D.P.R. n. 484/1997 e contratti collettivi nazionali delle aree della dirigenza veterinaria e della dirigenza s.p.t.a.).

Per informazioni contattare l'Area Gestione Risorse Umane, dalle ore 9 alle ore 13 di ogni giorno feriale escluso il sabato ai seguenti recapiti telefonici: 0916565357/385/215.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

(F.to Salvatore Seminara)